



ENERGIE RINNOVABILI

UN CASO ANCHE NEL TARANTINO

«Un Parco fotovoltaico nella ex Miroglio? Non c'è alcun permesso»

La Capone smentisce l'azienda tedesca

DOMENICO PALMIOTTI

● **TARANTO.** La Regione accende un faro sul progetto dell'azienda tedesca «Be4Energy» che con un investimento nell'energia fotovoltaica per 124 megawatt vuole riassumere 180 dei 225 operai ex Miroglio, l'azienda tessile piemontese che ha abbandonato il campo nel 2009 chiudendo gli stabilimenti di Ginosa e Castellaneta (quest'ultimo, per la verità, già prima). «Nessuno illuda i lavoratori in cassa integrazione che attendono un reimpiego» dice alla «Gazzetta» Loredana Capone, vice presidente della Regione e assessore allo Sviluppo economico.

Vice presidente, cosa non la convince del piano dei tedeschi?

«Non possiamo dire nulla perché quel piano non l'abbiamo proprio esaminato. Sino a pochi giorni fa la «Be4Energy» non aveva nemmeno presentato richiesta di Valutazione di impatto ambientale alla Provincia di Taranto che è il primo gradino dell'iter autorizzativo. Apprendiamo invece che l'azienda asserisce di aver già avuto l'autorizzazione per i primi 37 megawatt e di essere in grado di partire con i lavori ad agosto. Non è affatto vero. Com'è possibile questo se la Provincia non si è pronunciata e se anche la Regione non si è espressa? I passaggi della norma sono chiari: prima la Provincia, poi la Regione, che convoca la conferenza dei servizi con Arpa e Asl per il rilascio dei

pareri».

I tedeschi dicono che i 37 megawatt sono solo un primo step e che ce ne sono altri 87 in ballo...

«Anche di quest'estensione non sappiamo assolutamente nulla. Nessun piano ci è stato presentato. Eppoi, si è valutato l'impatto sul terreno agricolo di un investimento del genere? Sono almeno 400 ettari. Senza trascurare che si dichiara di non voler ricevere

L'ASSESSORE

«Il progetto non l'abbiamo neppure esaminato. Domani diremo ai Comuni di darci tutti i dati»

incentivi pubblici mentre per un progetto di quella portata ci sarebbe almeno un miliardo di euro di eco-incentivi in venti anni. Altra cosa che ci lascia perplessi è la rioccupazione di 180 cassintegrati quando è noto che gli impianti fotovoltaici non richiedono grande impiego di manodopera».

E allora, come se ne esce?

«La Regione chiede chiarezza e serietà. Miroglio ha dismesso dei capannoni? Allora la «Be4Energy» parta dalla loro riconversione e utilizzi già un primo gruppo di cassintegrati in attesa delle autorizzazioni che invece oggi si danno per scontate mentre così

non è. Domani, quando incontreremo l'azienda, lo diremo: il parere della Regione arriverà a valle di tutte le autorizzazioni, non certo prima».

C'è un assedio di fotovoltaico in Puglia...

«Sì e non siamo affatto d'accordo. Ci sorprende che mentre la Regione pone i paletti, arrivino così tanti progetti e manifestazioni d'interesse per il fotovoltaico. L'indirizzo della Regione è fotovoltaico strutturale, quindi sui tetti delle case e dei capannoni, non su suolo agricolo. Ma sia chiaro: come abbiamo acceso un faro su Zamparini a Brindisi, altrettanto vogliamo fare con la «Be4Energy» nel Tarantino. Capire davvero cosa si vuol fare. Non vorremmo trovarci di fronte a investimenti pensati per aree che alla fine risultano inidonee. O, come è accaduto, ad un'elusione delle regole. Perché c'è anche chi chiede la Dichiarazione di inizio attività (Dia) per un megawatt rivolgendosi ai Comuni, competenti per questo, e poi mette insieme tanti megawatt, uno accanto all'altro, per eludere il controllo regionale».

E' in arrivo una stretta dunque?

«Domani firmeremo con Anci e Upi in cui diremo ai Comuni di darci i loro dati relativi agli insediamenti di un megawatt. Oggi questi dati non li abbiamo per cui ci manca l'anagrafe completa, senza la quale non possiamo perimetrare le aree ad alta densità di fotovoltaico ma, soprattutto, escluderle da altri investimenti».

POLEMICA SUGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI
Si susseguono in Puglia i progetti di grandi impianti fotovoltaici. Ma la Regione fa sapere di non essere disposta a consentire scempi ambientali